

## EVENTI COLLATERALI

**SABATO 31 MAGGIO - ORE 15.30**

**VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA**

Ingresso a pagamento. Prenotazione obbligatoria

**SABATO 7 GIUGNO - ORE 15.30**

**MUSEO@FAMILY**

**AVVENTURA NEL PAESE DEI QUADRI**

Family Lab per famiglie con bambini/e da 3 a 11 anni

Ingresso a pagamento. Prenotazione obbligatoria

**GIOVEDÌ 12 GIUGNO - ORE 21.00**

**VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA**

Ingresso a pagamento. Prenotazione obbligatoria

**GIOVEDÌ 3 LUGLIO - ORE 21.00**

**VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA**

Ingresso a pagamento. Prenotazione obbligatoria

**GIOVEDÌ 17 LUGLIO - ORE 20.30**

**MUSEO@FAMILY**

**I COLORI DEL BUIO**

Family Lab per famiglie con bambini/e da 3 a 11 anni

Ingresso a pagamento. Prenotazione obbligatoria

**GIOVEDÌ 24 LUGLIO - ORE 21.00**

**VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA**

Ingresso a pagamento. Prenotazione obbligatoria

**GIOVEDÌ 7 AGOSTO - ORE 20.30**

**MUSEO@FAMILY**

**STELLE E LUCI D'ESTATE**

Family Lab per famiglie con bambini/e da 3 a 11 anni

Ingresso a pagamento. Prenotazione obbligatoria

**GIOVEDÌ 28 AGOSTO - ORE 20.30**

**MUSEO@FAMILY**

**I COLORI DEL BUIO**

Family Lab per famiglie con bambini/e da 3 a 11 anni

Ingresso a pagamento. Prenotazione obbligatoria

### ACCESSIBILITÀ

La mostra è interamente accessibile a persone con disabilità motorie; sono disponibili per persone cieche audiodescrizioni di alcune opere in mostra.

### VISITE GUIDATE PER GRUPPI

È possibile organizzare su prenotazione visite guidate per gruppi, in italiano o in inglese, e visite guidate inclusive per persone con disabilità visive, uditive, intellettive o affette da demenza.

**Per info e prenotazioni: [www.museivicicimonza.it](http://www.museivicicimonza.it)**



Luca Crippa, *Paesaggio*, 1940, acquarello su carta  
In copertina: Erme Ripa, *Sulla spiaggia di Allassio*, 1931, olio su tavola

**Musei Civici di Monza Casa degli Umiliati**  
Via Teodolinda, 4 | 20900 Monza  
039 2307126 | [info@museivicicimonza.it](mailto:info@museivicicimonza.it)  
[www.museivicicimonza.it](http://www.museivicicimonza.it)



Orari: mercoledì 15-18; giovedì 15-18 / 20-23;  
venerdì, sabato e domenica 10-13 / 15-18.  
Chiuso lunedì e martedì



COMUNE DI  
MONZA



M

MUSEI  
CIVICI  
MONZA  
CASA  
DEGLI  
UMILIATI

# DESTINAZIONE PAESAGGIO

DONAZIONI E ACQUISIZIONI NELLE  
COLLEZIONI DEI MUSEI CIVICI DI MONZA

**24 MAGGIO - 31 AGOSTO 2025**

MUSEI CIVICI DI MONZA CASA DEGLI UMILIATI  
VIA TEODOLINDA, 4 MONZA



Eugenio Spreafico, *Paesaggio agreste*, 1880 – 1890, olio su tela



Nicolò Segota, *Il ponte di San Gerardino*, 1950-60, olio su tela



Carlo Fossati, *Il bombardamento di Rio de Janeiro*, 1893, olio su tela

## DESTINAZIONE PAESAGGIO

### DONAZIONI E ACQUISIZIONI NELLE COLLEZIONI DEI MUSEI CIVICI DI MONZA

Anche i paesaggi raccontano storie: quelle di chi li ha dipinti, di chi li ha vissuti o soltanto immaginati, di chi li ha cercati per trovare quiete o di chi, in quei paesaggi che diventano quadri, ha vissuto e lavorato. I paesaggi sono specchio della società in cui nascono e del sentire di chi li ha commissionati: sfondi suggestivi per storie sacre o profane nell'arte antica, istanti di vita quotidiana nel realismo ottocentesco, visioni oniriche ed espressive nella pittura contemporanea. Seguendo il filo rosso del "paesaggio" e delle storie che ogni singolo quadro racconta, la mostra intende esplorare il tema attraverso una selezione di oltre quaranta opere donate, ereditate o acquisite dalla città di Monza in oltre 100 anni di storia e celebrare al contempo i 90 anni dalla fondazione dei Musei Civici, aperti al pubblico nel 1935 nella sede della Villa Reale. I pezzi esposti in mostra, tra cui alcuni inediti, ripercorrono lo stretto legame tra la città

e i collezionisti che con la loro generosità hanno costantemente arricchito il patrimonio civico, senza tralasciare i significativi acquisti che negli anni il Comune stesso ha operato, valorizzando il lavoro e la creatività di artisti contemporanei.

La mostra è interamente realizzata a cura dei Musei Civici di Monza con opere di proprietà delle civiche raccolte d'arte, all'interno del percorso ormai decennale di valorizzazione, studio, promozione e divulgazione di un patrimonio artistico cittadino di straordinaria varietà e ricchezza, parte integrante della *mission* del museo.

Il percorso dell'esposizione si snoda in quattro sezioni:

#### UNO SGUARDO SUL SEICENTO

Si parte dalle origini del genere, che affonda le proprie radici nel Seicento tra barocco e classicismo: episodi e racconti tratti dalla Bibbia sono il pretesto per vaste aperture di paesaggio, mentre i monumenti e i ruderi della Roma classica che affiorano dal terreno affascinano gli autori delle antiche vedute urbane. In questi anni si afferma anche il genere fortunatissimo delle marine e dei porti, spunto per evocativi giochi di luce.

#### RIFLESSI SUL MARE

Le suggestioni del mare introducono alle vedute ottocentesche e novecentesche, tra le quali spiccano

le opere di Pompeo Mariani e Mosè Bianchi, tra la Liguria e la laguna veneta. Mari, spiagge e porti continuano a ispirare i pittori, in un percorso che muove dalle vedute più realistiche e pittoresche fino ai paesaggi evocativi e sintetici della seconda metà del Novecento.

#### ORIZZONTI DI MONTAGNA

La montagna è protagonista delle straordinarie vedute divisioniste del toscano Guido Cinotti e dei viaggi "fuori porta" dei monzesi che raggiungono i laghi e i monti vicini a casa in cerca di ispirazione, come attesta il maestoso paesaggio agreste di Eugenio Spreafico, di recente entrato a far parte delle collezioni dei Musei Civici.

#### DA MONZA AI LUOGHI DELLA BRIANZA

La sezione propone i paesaggi domestici e le vedute di Monza e Brianza. L'omaggio a Monza accompagna il visitatore tra le vie di una città in cambiamento: chiese, torri e campanili, strade e ponti diventano soggetti su cui si posa lo sguardo dei pittori tra la fine dell'Ottocento e il Novecento, da Emilio Borsa ad Anselmo Bucci a Luigi Stradella. Se la campagna monzese cede all'espandersi degli insediamenti urbani, case e campi brianzoli rivivono ancora nei poetici, piccoli quadri di Eugenio Baioni.